

Madonna con Bambino

Bellini, Giovanni [Giambellino] (attribuito)



Link risorsa: <https://www.lombardiabeniculturali.it/opere-arte/schede/PV300-00002/>

Scheda SIRBeC: <https://www.lombardiabeniculturali.it/opere-arte/schede-complete/PV300-00002/>

CODICI

Unità operativa: PV300

Numero scheda: 2

Codice scheda: PV300-00002

Tipo scheda: OA

Livello ricerca: C

CODICE UNIVOCO

Codice regione: 03

Ente schedatore: R03/ Provincia di Pavia

Ente competente: S27

RELAZIONI

RELAZIONI CON ALTRI BENI

Tipo relazione: è compreso

Tipo scheda: COL

Codice IDK della scheda correlata: COL-F0130-0000001

Relazione con schede VAL: PV300-00002

OGGETTO

Categoria dell'oggetto: pittura

OGGETTO

Definizione: dipinto

Identificazione: opera isolata

Disponibilità del bene: reale

SOGGETTO

Categoria generale: sacro

Identificazione: Madonna con Bambino

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

INDICAZIONE DEL CONTENITORE FISICO

Codice del contenitore fisico: 12156

Categoria del contenitore fisico: architettura

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: PV

Nome provincia: Pavia

Codice ISTAT comune: 018110

Comune: Pavia

COLLOCAZIONE SPECIFICA

Tipologia: castello

Qualificazione: signorile

Denominazione: Castello Visconteo

Indirizzo: Viale XI febbraio, 35

Denominazione struttura conservativa - livello 1: Musei Civici di Pavia

Tipologia struttura conservativa: museo

Collocazione originaria: NO

Altra denominazione: Castello Visconteo di Pavia

ACCESSIBILITA' DEL BENE

Accessibilità: SI

Specifiche: Esposto

ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

Tipo di localizzazione: luogo di provenienza/collocazione precedente

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA [1 / 3]

Continente: Europa

Stato: Italia

Regione: Veneto

Provincia: VE

Comune: Venezia

COLLOCAZIONE SPECIFICA [1 / 3]

Tipologia: palazzo

Qualificazione: privato

Denominazione: Casa Manin

Tipo di localizzazione: luogo di collocazione successiva

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA [2 / 3]

Continente: Europa

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: MI

Comune: Milano

COLLOCAZIONE SPECIFICA [2 / 3]

Tipologia: palazzo

Qualificazione: privato

Denominazione: palazzo del conte Luigi Malaspina di Sannazzaro

Denominazione spazio viabilistico: Corsia del Monte, 871 (attuale via Montenapoleone)

DATA [2 / 3]

Data ingresso: 1835 ante

Tipo di localizzazione: luogo di collocazione successiva

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA [3 / 3]

Continente: Europa

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: PV

Comune: Pavia

COLLOCAZIONE SPECIFICA [3 / 3]

Tipologia: museo

Qualificazione: privato

Denominazione: Stabilimento di Belle Arti Malaspina

Denominazione spazio viabilistico: Piazza Francesco Petrarca, 2

DATA [3 / 3]

Data ingresso: 1838

Data uscita: 1980

DATI PATRIMONIALI E COLLEZIONI

INVENTARIO [1 / 3]

Denominazione: Inventario corrente

Numero: P 22

INVENTARIO [2 / 3]

Data: 1937

Numero: 30

Transcodifica del numero di inventario: 000030

INVENTARIO [3 / 3]

Data: 1937

Numero: 22

COLLEZIONI

Denominazione: Collezione Malaspina

Nome del collezionista: Malaspina di Sannazzaro, Luigi

Data ingresso del bene nella collezione: 1932 ante

CRONOLOGIA

CRONOLOGIA GENERICA

Secolo: sec. XV

Frazione di secolo: terzo quarto

CRONOLOGIA SPECIFICA

Da: 1455

Validità: ca.

A: 1455

Validità: ca.

Motivazione cronologia: analisi stilistica

DEFINIZIONE CULTURALE

AUTORE

Ruolo: esecutore

Nome di persona o ente: Bellini, Giovanni [Giambellino]

Tipo intestazione: P

Dati anagrafici/Periodo di attività: 1430 ca.-1516

Riferimento all'autore: attribuito

Motivazione dell'attribuzione [1 / 2]: analisi stilistica

Motivazione dell'attribuzione [2 / 2]: firma

AMBITO CULTURALE

Denominazione: ambito veneziano

Motivazione dell'attribuzione: analisi stilistica

DATI TECNICI

MATERIA E TECNICA [1 / 2]

Materia: tavola

Tecnica: pittura a tempera

MATERIA E TECNICA [2 / 2]

Materia: legno di pioppo

MISURE [1 / 2]

Unità: cm

Altezza: 51.1

Larghezza: 32.2

Profondità: 2.8

MISURE [2 / 2]

Parte: cornice

DATI ANALITICI

DESCRIZIONE

Indicazioni sull'oggetto

La Madonna, a mezzo busto, dagli occhi socchiusi e allungati, abbraccia teneramente un paffuto Gesù Bambino ritto in piedi sul davanzale, al centro del quale è dipinta, in un cartiglio, la firma "IOANNES BELLINVS P"; la mano sinistra della Vergine è delicatamente adagiata su di un piccolo volume rivolto verso lo spettatore. Le due figure, dagli incarnati chiari e dalle vesti rosso acceso, risaltano ed emergono da un fondo scuro, drappeggiato, vivacizzato unicamente dalla presenza di una bordura damascata e da una fila di perle intersecanti l'aureola della Madonna, che cela superiormente un cielo azzurro velato da nubi. Il volto della Vergine, dalla canna nasale e dalle guance spigolose, è incorniciato da un breve velo bianco pieghettato che fuoriesce da sotto il manto cupo bordato da una fascia con motivi decorativi dipinti a oro, presente anche sui risvolti delle maniche. I panneggi della veste del piccolo Gesù e del velo della Vergine, aderente al viso, risultano "scheggiati e accartocciati", il modellato è un po' legnoso, delicato e riuscito il sottilissimo tratteggio che modella le superfici. Utilizzando semplicemente colore e luce, senza far ricorso alle architetture in prospettiva, né alle sfumature 'leonardesche', riesce a creare un effetto di spazialità profonda.

Indicazioni sul soggetto

Personaggi: Madonna; Gesù Bambino. Abbigliamento: manto (Madonna); tunica (Gesù Bambino). Elementi architettonici: parapetto.

ISCRIZIONI

Classe di appartenenza: firma

Lingua: LAT

Tecnica di scrittura: a pennello [a fingere un'incisione]

Tipo di caratteri: lettere capitali

Posizione: in basso nel cartiglio al centro del parapetto

Trascrizione: IOANNES BELLINVS P

Notizie storico-critiche

Dai cataloghi manoscritti delle raccolte di Luigi Malaspina di Sannazzaro (Pavia 1754-Milano 1835) si desume che la tavola, acquistata dal marchese prima del 1832, era in origine custodita in casa Manin a Venezia. Il nobile pavese, dilettante d'architettura, tra il 1820 e il 1835 progetta lo Stabilimento di Belle Arti Malaspina, in piazza Petrarca (già del Brolio, poi di Loreto), attiguo alla sua abitazione e destinato ad ospitare le pregevoli collezioni d'arte, che saranno in seguito legate, con testamento del 3 giugno 1833, al pubblico beneficio. Con l'inaugurazione dello Stabilimento il 12 giugno 1838 (Malaspina muore il 28 marzo 1835), il Comune darà vita al primo museo cittadino. Trafugata nella notte tra il 10 e l'11 maggio 1970, l'opera nel 1974 viene recuperata priva di cornice dal Nucleo dei Carabinieri per la Tutela del Patrimonio Culturale e restituito ai musei pavesi nel medesimo anno. Dal 1980 è esposto nel castello visconteo nella sezione della Pinacoteca Malaspina. Il dipinto ritenuto un originale di Giovanni Bellini, viene in seguito fatto oggetto di riserve in merito all'autografia, nonostante la presenza dell'iscrizione "IOANNES BELLINVS P" dipinta sul cartiglio al centro del davanzale. Assegnato dal Morelli a Bartolomeo Vivarini, successivamente è considerato dal Venturi e dal Testi opera di un seguace, ritenendo apocrifa la firma. Più recentemente Heinemann lo attribuisce, con riserva, a Lazzaro Bastiani, ipotizzando anche che si tratti di un falso ottocentesco o di un pesante restauro integrativo, con la motivazione che la resa del manto a fitti puntini dorati (che il Peroni in realtà scorge anche nella Madonna del Poldi Pezzoli), il velo bianco pieghettato sotto il copricapo della Madonna, il braccio del Bambino 'gonfiato' sono stilemi lontani dalla maniera del Bellini. Nel lungo elenco di studiosi che si sono occupati al dipinto, gli assertori dell'autografia sono però la grande maggioranza: la tavola è infatti ritenuta autentica dal Frizzoni e da Cavalcaselle che la collocano in un periodo giovanile riconoscendovi i modi della pittura del padre Jacopo, dei Vivarini e di Mantegna; quindi dal Gronau; dal Berenson; dal Gamba che la reputa l'opera più antica dell'artista e dal Pallucchini che la considera precedente ai noti politici dipinti (1462-1464) per la Scuola della Carità a Venezia (ora nella Galleria dell'Accademia), che una parte della critica gli nega. A confermare l'ipotesi attributiva a Bellini depongono, in particolare, elementi stilistici mutuati dalla cultura tardo gotica paterna, specialmente nella colorazione scura del fondo, e influssi mantegneschi evidenti sia nei panneggi "scheggiati e accartocciati" della veste del Gesù Bambino che nel velo della Vergine aderente al viso. Avanzando confronti con alcune opere del catalogo il Bellini, la critica è incline a considerare il dipinto pavese un'opera degli esordi, vicina sia alla "Trasfigurazione" del Museo Correr di Venezia (già ascritta ad Andrea Mantegna) come sembrano suggerire il modellato un po' legnoso, la spigolosità della canna nasale e delle guance della Vergine, la resa dei riccioli del Bambino, sia alla Madonna Devis del Metropolitan Museum di New York (collezione Lehman), evidenziando la stessa tipologia di veste del piccolo Gesù. I dati stilistici farebbero quindi propendere per una cronologia attorno al 1445. Francesco Mori in base al confronto stilistico, colloca la Madonna del Bellini tra le miniature della Passio Sancti Mauritii della Bibliothèque dell'Arsenal di Parigi (1453) e quelle dello Strabone di Albi (1459): "Nelle illustrazioni del primo codice l'influenza mantegnesca non pare infatti ancora pienamente assimilata, mentre sono presenti reminiscenze tardogotiche alla Jacopo Bellini. Nel secondo manoscritto i colori si fanno più lucenti e brillanti e l'influsso del Mantegna pare già elaborato. Si potrebbe perciò confermare una cronologia oscillante attorno al 1455". Alcune perplessità, per altro già espresse dal Pallucchini nel 1959, desta la natura posticcia del drappo semicircolare che conclude superiormente il dipinto: la piatezza della campitura nera che, inoltre, presenta una crettatura diversa, la diversità dei motivi dipinti a oro sui risvolti della tendaggio rispetto a quelli presenti nei bordi delle maniche e sul velo della Vergine, sembrano confermare questo sospetto. L'intervento potrebbe essere stato realizzato per mascherare le tracce dovuta all'asportazione di una perdita centinata.

CONSERVAZIONE

STATO DI CONSERVAZIONE

Data: 2014

Stato di conservazione: buono

Indicazioni specifiche

La pellicola pittorica è in ottime condizioni, un leggero cretto verticale sul volto della Vergine, sul cielo e nella zona inferiore, soprattutto in corrispondenza del cartiglio; abrasioni ritoccate sui due lembi del pannello; piccola stuccatura in corrispondenza della testa della Madonna

RESTAURI E ANALISI

RESTAURI [1 / 4]

Data: 1914

Descrizione intervento

Pulitura, rimozione delle vernici e delle patine, "ripulitura da vecchi restauri mal fatti e vernici" (Archivio comunale cart.188 cat. IX), ridipinture e integrazione dell'ampia lacuna in prossimità della bocca.

Note

In un'epoca imprecisata il supporto del dipinto, costituito da un'unica tavola di legno di pioppo, stato assottigliato ed in seguito dotato a tergo di un telaio ligneo avvitato (parchettata).

Nome operatore: Cavenaghi, Luigi

RESTAURI [2 / 4]

Data: 1936-1937

Note

In Museo non si conserva alcuna testimonianza documentaria relativa all' intervento di restauro del Pelliccioli che nel 1953 viene ricordato da Roberto Longhi come "ben più importante" rispetto a quello eseguito mediocrementemente da Cavenaghi.

Nome operatore: Pelliccioli, Mauro

RESTAURI [3 / 4]

Data: 1959

Note

La pellicola pittorica presentava ridipinture, la più pesante delle quali riguardava la tenda-sipario superiore (forse creata per colmare le parti non dipinte riapparse con l'impiego di una nuova cornice di foggia rettangolare, diversa da quella originale centinata). Tale tenda creata nella centina compare ancora in una foto pubblicata nella monografia di G.Gronau (Giovanni Bellini, Stoccarda, 1930, p.18) e in alcune immagini successive all'intervento del 1936-1937 dovuto al restauratore bergamasco Mauro Pelliccioli, mentre la ridipintura appare lacunosa con parti rimosse già dall'intervento di Ottemi Della Rotta.

Nome operatore: Della Rotta, Ottemi

RESTAURI [4 / 4]

Data: 2008

Descrizione intervento

Pulitura della superficie pittorica da vernice ossidata, da patinature e da ritocchi alterati, eliminate ridipinture sul manto, sul fondo e nella zona superiore permettendo di recuperare il profilo originale centinato su pilastri con capitelli

Ente responsabile: SBAA MI

Responsabile scientifico: Olivari, Mariolina

Note

L'ultimo restauro è stato eseguito tra marzo ed agosto 2008 da Andrea Carini presso i laboratori della Soprintendenza per i Beni storico artistici ed etnoantropologici per le province di Milano, Bergamo, Como, Lecco, Lodi, Monza, Pavia, Sondrio, Varese (direzione scientifica di Mariolina Olivari), in occasione della mostra parigina su Andrea Mantegna. Il dipinto dopo essere stato osservato con luce diffusa e radente e al microscopio ottico, è stato sottoposto ad indagini diagnostiche (riflettografia infrarossa, infrarosso falso colore e fluorescenza ultravioletta, caratterizzazione dei pigmenti mediante fluorescenza X e spettrometria colorimetrica ed in riflettanza diffusa nel visibile).

Nome operatore: Carini, Andrea

CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CONDIZIONE GIURIDICA

Indicazione generica: proprietà Ente pubblico territoriale

Note: fonte: 1833, Testamento di Luigi Malaspina di Sannazzaro

Indicazione specifica: Comune di Pavia

Indirizzo: Piazza Municipio, 2 - 27100 Pavia

ACQUISIZIONE

Tipo acquisizione: legato

Nome: Malaspina di Sannazzaro, Luigi

Data acquisizione: 1838

MUTAMENTI TITOLARITA'/POSSESSO/DETTENZIONE

Tipo evento: furto

Data evento: 1970/05/10

Note

Il dipinto trafugato dal Museo Civico Malaspina nella notte tra il 10 e l'11 maggio 1970, verrà ritrovato alla stazione di Roma Tiburtina il 10 agosto 1977 dal maresciallo Libero La Torre del Nucleo Carabinieri per la tutela del patrimonio culturale

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Codice univoco della risorsa: SC_OA_PV300-00002_IMG-0000476518

Genere: documentazione allegata

Tipo: negativo colore

Data: 2014/00/00

Codice identificativo: EXPO_OA_PV300-00002_01

Specifiche: #expo#

Nome del file originale: EXPO_OA_PV300-00002_01.jpg

BIBLIOGRAFIA [1 / 17]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Gamba C.

Titolo libro o rivista: Giovanni Bellini

Luogo di edizione: Milano

Anno di edizione: 1937

V., pp., nn.: pp. 41-42

BIBLIOGRAFIA [2 / 17]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Pallucchini R.

Titolo libro o rivista: Giovanni Bellini

Luogo di edizione: Milano

Anno di edizione: 1959

V., pp., nn.: pp.18-20, 128

BIBLIOGRAFIA [3 / 17]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Heinemann F.

Titolo libro o rivista: Giovanni Bellini e i Belliniani

Luogo di edizione: Venezia

Anno di edizione: 1962

V., pp., nn.: p.217

BIBLIOGRAFIA [4 / 17]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Peroni A.

Titolo libro o rivista: Pavia Pinacoteca Malaspina

Titolo contributo: Giovanni Bellini (scheda dipinto)

Luogo di edizione: Pavia

Anno di edizione: 1981

V., pp., nn.: p. 162

BIBLIOGRAFIA [5 / 17]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Moro F.

Titolo libro o rivista: Musei Civici di Pavia La Pinacoteca Malaspina

Titolo contributo: Giovanni Bellini (scheda dipinto)

Luogo di edizione: Milano

Anno di edizione: 2011

V., pp., nn.: pp. 184-185

V., tavv., figg.: 2 tav., p. 26

BIBLIOGRAFIA [6 / 17]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Albertario M.

Titolo libro o rivista: I beni culturali della difesa, la difesa dei beni culturali (scheda nel catalogo della mostra, Roma)

Luogo di edizione: Roma

Anno di edizione: 1993

V., pp., nn.: pp. 87-88

BIBLIOGRAFIA [7 / 17]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Albertario M. (a cura di)

Titolo libro o rivista

I cataloghi manoscritti delle raccolte di Luigi Malaspina di Sannazzaro (1754-1835). Materiali per la storia del collezionismo

Luogo di edizione: Pavia

Anno di edizione: 1999

V., pp., nn.: p. 156

BIBLIOGRAFIA [8 / 17]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Moro F.

Titolo libro o rivista: Museo in rivista Notiziario dei Musei Civici di Pavia

Titolo contributo: Giovanni Bellini (scheda dipinto)

Luogo di edizione: Pavia

Anno di edizione: 2010

V., pp., nn.: n.4, pp. 11-12

BIBLIOGRAFIA [9 / 17]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Carini A.

Titolo libro o rivista: Museo in rivista Notiziario dei Musei Civici di Pavia

Titolo contributo: Relazione di restauro (del dipinto di Giovanni Bellini)

Luogo di edizione: Pavia

Anno di edizione: 2010

V., pp., nn.: n.4, pp. 13-16

BIBLIOGRAFIA [10 / 17]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Lemolieff I. (alias Morelli G.) (a cura di Frizzoni G.)

Titolo libro o rivista: Kunstkritische Studien uber italienische Malerei. Die Galerie zu Berlin

Luogo di edizione: Leipzig

Anno di edizione: 1893

V., pp., nn.: vol. III, p. 75

BIBLIOGRAFIA [11 / 17]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Frizzoni G.

Titolo libro o rivista: Nuova Antologia

Titolo contributo: La famiglia dei pittori Bellini

Anno di edizione: 1911

V., pp., nn.: I, p. 42

BIBLIOGRAFIA [12 / 17]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Cavalcaselle G.B./ Crowe J.A. (a cura di Borenius T.)

Titolo libro o rivista: A history of painting in North Italy

Luogo di edizione: Londra

Anno di edizione: 1912

V., pp., nn.: p. 152

BIBLIOGRAFIA [13 / 17]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Venturi A.

Titolo libro o rivista: Storia dell'arte italiana La pittura del Quattrocento

Luogo di edizione: Milano

Anno di edizione: 1914

V., pp., nn.: vol.VII, tomo III, p.345

BIBLIOGRAFIA [14 / 17]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Testi L.

Titolo libro o rivista: La storia della pittura veneziana

Luogo di edizione: Bergamo

Anno di edizione: 1915

V., pp., nn.: vol. II, p.506

BIBLIOGRAFIA [15 / 17]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Gronau G.

Titolo libro o rivista: Giovanni Bellini

Luogo di edizione: Stoccarda

Anno di edizione: 1930

V., pp., nn.: p.100, tav. 18

BIBLIOGRAFIA [16 / 17]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Berenson B.

Titolo libro o rivista: Italian Pictures of the Renaissance A list of the principal artists and their works

Luogo di edizione: Oxford

Anno di edizione: 1932

V., pp., nn.: p.72

BIBLIOGRAFIA [17 / 17]

Genere: bibliografia di confronto

Autore: Berenson B.

Titolo libro o rivista

Pitture italiane del Rinascimento Catalogo dei principali artisti e delle loro opere con un indice dei luoghi

Luogo di edizione: Milano

Anno di edizione: 1936

V., pp., nn.: p. 63

MOSTRE [1 / 4]

Titolo: Giovanni Bellini

Specifiche: Catalogo: R. Pallucchini (a cura di), "Giovanni Bellini", Venezia 1949

Luogo, sede espositiva, data: Venezia, Palazzo Ducale, 12 giugno - 5 ottobre 1949

MOSTRE [2 / 4]

Titolo: Carabinieri per l'arte e nell'arte

Luogo, sede espositiva, data: Genova, 2004

MOSTRE [3 / 4]

Titolo: Mantegna 1431-1506

Specifiche: Catalogo: G. Agosti/ D. Thiébaud (a cura di), "Mantegna 1431-1506", Milano 2008

Luogo, sede espositiva, data: Parigi, Museo Nazionale del Louvre, 26 settembre 2008 - 5 gennaio 2009

MOSTRE [4 / 4]

Titolo: I beni culturali della difesa, la difesa dei beni culturali

Luogo, sede espositiva, data: Roma, Castel Sant'Angelo, 4 aprile - 10 maggio 1988

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Anno di redazione: 2014

Ente compilatore: Provincia di Pavia

Nome: Manara, Roberta

Referente scientifico: Zatti, Susanna